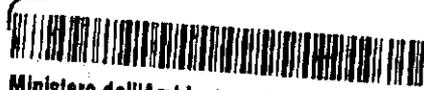




Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

UFFICIO SEGRETERIA



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2011 - 0001735 del 10/05/2011

Pratica N.

Ref. Mittente:

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità alla VIA - Progetto relativo alla realizzazione di un banchinamento asservito ad un cantiere di rimessaggio in Cala Saccaia Olbia - Proponente: Industrie Cala Saccaia S.r.L.

Trasmissione parere n. 694 del 15 aprile 2011.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007, per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 15 aprile 2011.

All.:c.s.

DC
10
1254

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Sandra Campione)



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA - 2011 - 0011304 del 11/05/2011

On.le Sig. Ministro
per il tramite del
Sig. Capo di Gabinetto
SEDE

Direzione Generale
per le Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Mariano Grillo
SEDE

ALLEGATO
1° modulo

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-08
CTVA-US-08_2011-0156.DOC

ISTITUTO
DELLA DEL TERRITORIO
Commissione Tecnica
Impatto Ambientale -
Il Segretario della Commissione



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

**COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS**

Parere n. 694 del 15.04.2011

Progetto:	Verifica di Assoggettabilità alla VIA Progetto relativo alla realizzazione di un banchinamento asservito ad un cantiere di rimessaggio in Cala Saccaia Olbia
Proponente:	INDUSTRIE CALA SACCAIA S.r.L.

DELLA
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA
Segretario della Commissione

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota del 09/11/2010 e acquisita al protocollo DVA-2010-0027141 del 10/11/2010 con cui il Proponente, Industrie Cala Saccaia SRL, comunicava di voler ritirare il provvedimento precedentemente consegnato al fine di apportare modifiche in riduzione alle opere di banchinamento.

VISTA la domanda di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art 20 del DL 152/2006, presentata dalla Società Industrie Cala Saccaia SRL, con nota del 21/12/2010 e acquisita al protocollo DVA-2010-00031555 del 28/12/2010, concernente il progetto di costruzione di un banchinamento asservito ad un cantiere navale nel porto di Olbia in provincia di Olbia - Tempio;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *"Norme in materia ambientale"* così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e dal Decreto 128/2010 del 11/08/2010;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *"Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248"* ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile"* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS; e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot GAB/DEC/194/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/217/08 del 28 luglio 2008;

VISTA la nota n. DVA-2011-0000831 del 17/01/2011, acquisita al protocollo CTVA-2011-0000111 del 18/01/2011 di trasmissione della istanza della Società proponente e di verifica della completezza della documentazione presentata;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale ed al conseguente deposito del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale per la pubblica consultazione è avvenuta sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 153 del 28/12/2010, ai sensi dell'art 20 del DL 152/2006 e s.m.i., e che non sono presenti agli atti osservazioni di alcun tipo.

VISTA la nota prot. DVA-2010-27754 del 16/11/2010 con la quale la DVA comunicava alla società proponente l'archiviazione della precedente verifica di assoggettabilità;

Parere Progetto relativo alla realizzazione di un banchinamento asservito ad un cantiere di rimessaggio in Cala Saccaia Olbia

PRESO ATTO che, in relazione alla pubblicazione sull'albo pretorio del Comune di Olbia, è stata acquisita agli atti della Commissione (CTVA-2011-0111 del 18/01/2011) la sola richiesta di pubblicazione per la durata di 45 giorni.

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di una banchina attrezzata di travel lift e di un capannone per rimessaggio di mezzi nautici con occupazione di circa 3.000 m2 di area demaniale e circa 8.000 m2 di specchio acqueo.

VISTA la nota DVA-2011-0006883 del 23/03/2011 con cui sono state richieste al Proponente alcune integrazioni

VISTA la nota del Proponente acquisita al protocollo CTVA 0001337 del 08/04/2011 con cui sono state trasmesse degli elaborati integrativi.

VISTA la documentazione a firma dell'ing Giovanni Pileri, trasmessa che si compone dei seguenti elaborati:

1. Progetto definitivo comprendente:

- Relazione tecnica illustrativa, e computo metrico (Elaborato. A)
- Copia di pareri, visti, nulla osta ed autorizzazioni (Elaborato A01)
- Relazione di calcolo travel, gru ed impianti (Elaborato A1)
- Banchina, aggiornamento inquadramento territoriale (Elaborato 01)
- Banchina, aggiornamento in diminuzione, piano quotato (Elaborato 02)
- Banchina, aggiornamento in diminuzione, isobate (Elaborato 03)
- Banchina, aggiornamento in diminuzione, piano di ormeggi (Elaborato 04)
- Banchina, aggiornamento in diminuzione, planimetria opere in progetto con aree demaniali (Elaborato 05)
- Banchina, aggiornamento in diminuzione, planimetria quotata aree demaniali (Elaborato 06)
- Banchina, aggiornamento in diminuzione, sezioni e particolari costruttivi (Elaborato 07)
- Banchina, aggiornamento in diminuzione, documentazione fotografica, stato di fatto e simulazione (Elaborato 08)
- Banchina, aggiornamento in diminuzione, planimetria impianti (Elaborato 09)

2. Studio preliminare ambientale - Documento di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA contenente quadro di riferimento programmatico, progettuale e ambientale, documenti tematici ambientali e paesaggistici, analisi di atmosfera, rumori ed emissioni, opere a verde, mitigazioni e compensazioni; documentazione fotografica dell'area di intervento

3. Documentazione amministrativa:

- copia della pubblicazione sull'albo pretorio del comune di Olbia
- autorizzazione del Comune di Olbia n. 69362 del 31/08/2009
- autorizzazione n. 1499 del 19/08/2009 dell'Agenzia delle Dogane di Sassari

- nota della regione Autonome della Sardegna n. 16562 del 19/08/2009
- Avviso dell'Autorità Portuale di Olbia e Golfo Aranci del 23/07/2009 teso a sollecitare osservazioni e rilievi da parte del pubblico
- Parere favorevole alla durata quindicennale della concessione dell'Agenzia del Demanio, sede di Cagliari n. 2009/BD/12416 del 06/08/2009.
- Parere favorevole della Capitaneria di Porto di Olbia n. 03.03.02 16525 del 14/06/2010
- Parere favorevole del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Provveditorato Interregionale alla Opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, sede coordinata di Cagliari, n. 6695 15/09/2009
- Decreto di Approvazione n. 08/2009 del 09/07/2009 del verbale di delimitazione n. 313 di Registro redatto in data 16/04/2009 n. 01/DEM del Repertorio della capitaneria di Porto di Olbia.
- Elaborati grafici e libretto delle coordinate allegati al verbale 313 attinenti la delimitazione demaniale marittima foglio 33 mappale 999, 17, 18, 19, 65P approvata.
- Provvedimento conclusivo del Procedimento con conferenza di Servizi n. 1 del 12/01/2009, recante parere favorevole con prescrizioni
- Parere favorevole con prescrizioni del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, comando provinciale di Sassari n. 17899 del 18/08/2008
- Parere favorevole con prescrizioni dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna n. 101727 del 18/12/2008
- Autorizzazione del Comune di Olbia, settore urbanistica, Ufficio per la Tutela del Paesaggio n. 100.000 del 03/12/2008. Rilasciata ai soli fini ambientali.
- Determina di autorizzazione con prescrizioni della Provincia di Olbia Tempio, settore Tutela Ambiente ed Ecologia n. 192 del 30/12/2008

4. Documentazione integrativa a firma dell'ing Giovanni Pileri con cui si riscontrano i punti richiesti riguardanti:

- Relazione tecnica sulle aree da dragare
- Stratigrafia prevista
- Relazione sulla gestione dei materiali dragati
- Analisi dei movimenti di terra
- Ubicazione di cave di prestito e autorizzazioni
- Ubicazione di discariche e autorizzazioni
- Relazione tecnica del capannone in progetto

PRESO ATTO che lo Studio preliminare ambientale:

- prevede specificatamente l'opzione zero che lascerebbe il sito nella situazione di parziale precarietà, e traccia i numerosi benefici tecnici, economici, turistici e sociali che derivano dal progetto.
- Non prevede alternative di progetto in quanto, a parte la diminuzione della banchina a mare, in quanto il piano urbanistico comunale di Olbia o Piano di Fabbricazione (PRI CINES e nota piano volumetrica) prevedono questa configurazione all'interno di un sistema portuale consolidato, dotato di

congrui accessi, viabilità e servizi risponde alle esigenze locali..

- Prevede la riduzione dell'area di banchinamento, a seguito della riunione al Ministero Ambiente del 04/11/2010, secondo i nuovi elaborati presentati.

CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni espresse ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. n.152/2006 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

CONSIDERATO che lo studio di impatto ambientale contiene i quadri di riferimento programmatico, progettuale e ambientale.

Quadro di riferimento programmatico

CONSIDERATO che il progetto, al di fuori del piano regolatore portuale del 1957, è conforme al nuovo PRP adottato dal Consiglio Comunale di Olbia e di Golfo Aranci, e dal Comitato Portuale in data 28/07/2010 e la sua realizzazione resta subordinata alla esecutività del PRP medesimo;

CONSIDERATO che nel quadro di riferimento programmatico, sono stati verificati gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra il progetto e gli atti di programmazione e pianificazione, i rapporti di coerenza del progetto con gli obiettivi perseguiti dai suddetti strumenti, ai tempi di attuazione delle previsioni di progetto e delle opere a servizio, e che in particolare è stata verificata la coerenza e la compatibilità con aree vincolate e con i seguenti strumenti urbanistici:

- Piano paesistico regionale della Regione Sardegna
- Piano urbanistico provinciale
- Piano regolatore portuale
- Piano territoriale di coordinamento delle Province di Sassari e Olbia – Tempio
- Piano urbanistico Comunale del comune di Olbia o Piano di Fabbricazione (PRI CINES e nota piano volumetrica)
- Piano di classificazione acustica del comune di Olbia, allo stato in fase di stesura.
- Pianificazione Regionale sulla Portualità turistica e cantieristica.
- Piano Regionale Generale dei trasporti
- Piano Provinciale Generale dei trasporti.
- Piano regionale del Turismo
- Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico (PAI)

VALUTATO che il progetto è coerente con i riferimenti normativi nazionali e regionali attualmente vigenti in materia ambientale e di costruzioni civili e portuali e con le previsioni di sviluppo della cantieristica in Sardegna

VALUTATO che il progetto è coerente con il regime vincolistico e che in particolare sono presenti, in area allargata, i seguenti vincoli ambientali e paesaggistici:

- Area vincolate ai sensi del D. Lgs 42 del 22/01/2004 art 142: "I territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sul mare", per cui esiste nulla osta paesaggistico n. 69362 del 31/08/2009

- Aree naturali protette ai sensi della l. 394/91:
 - Oasi permanenti: Tavolara, isola Molara, coda Cavallo
 - Zone a protezione speciale (ZPS): Isole del Nord Est tra Capo Ceraso e Stagno di S. Teodoro (ITB013019)
 - Zone di interesse comunitario (SIC): Isole di Tavolara, Molara e Molarotto (ITB010010) e Stagno di S. Teodoro (ITB010011)
 - Parchi e Riserve: Riserva Marina di Tavolara- Punta di Coda Cavallo.
- Zone sottoposte a vincolo idrogeologico: le aree a terra interessate dal progetto sono sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 1126 del 16/05/1926 e 3267 del 30/12/1923. Sono stati ottenuti i relativi nulla osta da parte della Provincia (192 del 30/12/2008) e Regione Sardegna, Ispettorato Ripartimentale di Tempio Pausania (10727 del 18/10/2008)

VALUTATO che l'area di progetto si trova alla distanza minima di 4,5 miglia dalla più vicina area protetta e non interferisce, secondo le proposizioni del SIA, in alcun modo con alcuna area protetta e vincolata, ad eccezione dei " *territori costieri*" per cui esiste il nulla osta della autorità competente, sia pure rilasciato per un progetto precedente maggiormente invasivo in cui l'occupazione di specchio acqueo era maggiore.

Quadro di riferimento progettuale

CONSIDERATO che:

- l'area interessata alla realizzazione del progetto in esame ricade nel territorio comunale di Olbia che all'interno della zona portuale, in area con fetch non superiore a 1,34 mn;
- i lavori previsti consistono nella realizzazione di una banchina a mare dotata di cassoni antiriflettenti, di un capannone per rimessaggio e di tutte le attrezzature tecniche e logistiche di un cantiere navale, e nel dragaggio di parte dello specchio acqueo antistante fino a profondità non superiori a -3,5 metri, con occupazione di circa 3.000 m² di aree demaniali e di 8.235 m² di specchio acqueo;
- sedimenti marini interessati, la cui stratigrafia e tipologia geologica è stata rivista in sede di integrazioni, con esecuzione di sondaggi geognostici, sono formati da sabbie e graniti;
- i materiali provenienti da dragaggio saranno interamente riutilizzati in cantiere per la realizzazione della scogliera e per i rilevati e piazzali previsti a tergo
- il progetto è previsto di bilancio delle terre ai sensi dell'art 186 del d. Lgs 152 con previsione di circa 8.000 m³ di escavo e 8.348 m³ di utilizzo, per cui non si prevede trasporto a discarica e utilizzo di cave esterne;
- il capannone in progetto ha una superficie di 13.856,50 m², da realizzare con elementi prefabbricati.
- lo specchio acqueo sarà delimitato da panne per impedire dispersioni e intorbidamenti
- il capannone di rimessaggio, autorizzato con provvedimento unico n. 1 del 12/01/2009 del Comune di Olbia
- il progetto contiene l'analisi di rischio per quanto attiene contaminanti, rifiuti, vernici, esecuzione di scavi, collisioni, eccetera
- le prime previsioni progettuali prevedevano escavi totali fino a -4 metri di profondità, ridimensionati mantenendo -4.0 soltanto nell'area di accesso al travel lift, e riducendo le aree limitrofe fino a -2.5 metri

Quadro di riferimento ambientale

CONSIDERATO che lo Studio Preliminare Ambientale allegato al progetto si compone dei quadri progettuale, programmatico e ambientale;

CONSIDERATO che lo Studio Preliminare Ambientale allegato al progetto è finalizzato alla descrizione del contesto ambientale all'interno del quale si manifestano effetti del progetto del cantiere sui fattori delle componenti ambientali presenti: aria clima, suolo e acqua, vegetazione e fauna, paesaggio, rumore, vibrazioni, in fase ante operam, in fase di cantiere e post operam, così suddivisi:

- occupazione di suolo
- emissione di rumore da traffico
- emissione di rumore e vibrazioni da mezzi d'opera
- emissione di polveri in atmosfera
- emissione di inquinanti in atmosfera
- impiego di manodopera
- consumo e impiego di risorse
- percezione visiva
- produzione di rifiuti
- movimentazione di sedimenti
- emissione di rumore da natanti
- emissione di inquinanti da natanti
- acque superficiali
- acque sotterranee
- acque marine
- suolo e sottosuolo
- fauna comprendente: invertebrati, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi
- flora e vegetazione
- ecosistemi
- rumori e vibrazioni con individuazione di recettori sensibili
- salute pubblica
- paesaggio

CONSIDERATO che il progetto si sviluppa in contesto portuale estremamente urbanizzato e che lo studio è completo di tutte le componenti ambientali, e in nessun caso si verificano situazioni di criticità, in particolare modo per quanto attiene rumori ed emissioni (tutte le rilevazioni e simulazioni sono entro i limiti di legge), e i danni potenziali alle componenti flora e fauna sono estremamente limitati.

CONSIDERATO che il progetto è dotato di analisi dei potenziali impatti in fase di cantiere e post operam su tutte le componenti ambientali

CONSIDERATO che il progetto è dotato di minimizzazione e mitigazione degli impatti con cura nella scelta dei materiali di rivestimento, del pietrame per la costruzione della banchina e dei rilevati, provenienti dagli scavi e la minimizzazione degli impatti in fase di cantiere riguarda atmosfera, con bagnatura di superfici polverose, acque marine con predisposizione di piano di emergenza per qualsiasi eventualità di sversamento, scelta di adeguati prodotti e tecnologie, impianto di captazione di prima pioggia, raccolta di rifiuti delle imbarcazioni, ripristino di aree di cantiere eccetera,;

CONSIDERATO che il progetto è dotato di piano di monitoraggio in fase di cantiere delle componenti ambientali e, in particolar modo del monitoraggio dei sedimenti marini redatto secondo le linee guida del "Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini" realizzato da ICRAM e APAT, oggi confluiti in ISPRA, per quanto attiene:

- caratterizzazione dei materiali da dragare
- criteri di valutazione della qualità dei sedimenti
- gestione dei materiali in ambito portuale
- opzione di gestione di materiali
- modalità operative di dragaggio a basso impatto ambientale

CONSIDERATO che per quanto attiene le valutazioni degli effetti sull'ambiente idrico e su suolo e sottosuolo:

- La presenza di sostanze inquinanti (idrocarburi, oli, solidi galleggianti, sostanze organiche) costituiscono un problema ambientale di notevole importanza che va continuamente monitorato.
- Gli antivegetativi utilizzati contengono sostanze tossiche con effetto biocida fortemente nocive per le specie ittiche e per la flora marina anche a concentrazioni infinitesime.
- I detersivi e additivi chimici, utilizzati per il lavaggio procura un inquinamento da fosfati il cui accumulo nel lungo periodo comporta eutrofizzazione ed aumento della domanda di ossigeno nelle acque interne del bacino portuale, stesso effetto ha lo scarico in mare delle acque di sentina trattate con prodotti sgrassanti o detergenti.
- Additivi chimici diversi quali gli ossidanti per wc o altri elementi quali i metalli pesanti contribuiscono ad accumulare una carica inquinante invisibile ma latente per la vita acquatica all'interno e, progressivamente all'esterno del porto.

CONSIDERATO che per quanto attiene la produzione di rifiuti di tipo urbano e industriale la gestione del cantiere deve garantire la massima efficienza nel controllo e raccolta rifiuti per la salvaguardia della salute collettiva, e anche per l'aspetto estetico fondamentale per non allontanare gli utenti del porto soprattutto i turisti e compromettere lo sviluppo economico del porto.

CONSIDERATO che per quanto attiene gli effetti sul suolo e sottosuolo:

- La valutazione delle opere di progetto sul suolo e sottosuolo sono state condotte in conformità della normativa vigente in tema di indagine sui terreni e i fabbricati previsti nell'ambito del cantiere navale, saranno fondati su terreni ricostituiti rappresentati dalla colmata e dal rilevato finale.

CONSIDERATO che per quanto attiene la valutazione degli impatti sugli ecosistemi:

DEL TERRITORIO
Commissione Tecnica di Valutazione Ambientale - VIA
Il Segretario della Commissione

- Il progetto del cantiere si inserisce all'interno del sistema ambientale esistente senza provocare impatti rilevanti, soprattutto in relazione alle caratteristiche di scarsa naturalità dell'area direttamente coinvolta dagli interventi di trasformazione.
- La sottile fascia di litorale sulla quale insisteranno le opere a terra risulta priva di vegetazione. Per quanto riguarda gli effetti indotti delle opere di progetto e in particolare della viabilità di accesso e della viabilità di cantiere, essi non interferiscono creando danno agli ecosistemi perché sono effetti già presenti nell'area da molti anni.
- Il progetto consente inoltre di potenziare la funzionalità ecologica dell'area attraverso la previsione di nuovi impianti di raccolta dei rifiuti creati dalle lavorazioni, che potranno portare ad un aumento delle qualità ambientali dell'area.

CONSIDERATO che per quanto attiene la valutazione dell'impatto edilizio sul paesaggio:

la

- I processi antropici precedenti hanno portato un diffuso degrado delle fasce costiere la radicale trasformazione del paesaggio, con un bassissimo livello di naturalità residua, e scarsa leggibilità delle permanenze storiche e paesistiche.
- La realizzazione della struttura non comporta effetti negativi sull'area ma piuttosto conferisce all'area portuale l'identificazione di struttura di servizio al porto
- L'impatto visivo che i fabbricati della struttura cantieristica creano con il paesaggio costiero circostante, e il vicino contesto urbano, è stato limitato dalle non elevate altezze del prefabbricato da installare sulla banchina, per ottenere molte visuali libere e non ridurre percezione del paesaggio marittimo.

CONSIDERATO che per quanto attiene la valutazione degli impatti economici e sociali

Bozell

- La struttura cantieristica incrementa il turismo nautico dell'area e l'aumento di strutture di servizi alla nautica da diporto valorizza l'indotto del turismo nautico sull'area costiera, portando benefici evidenti a tutte le attività di ricezione turistica presenti.
- Il cantiere, costituisce una forte leva per la crescita delle imprese legate alla produzione di servizi al diportismo, per l'occupazione e per nuove professioni.

CONSIDERATO che per quanto attiene: le opere di mitigazioni e compensazione

➤ Fase di realizzazione

- I principali impatti da minimizzare nella fase di creazione struttura sono rappresentati dagli impatti in atmosfera (emissioni inquinanti e sollevamento di polveri) dovuti al transito di mezzi pesanti per la realizzazione del cantiere.
- Per la sicurezza dell'ambiente e dei lavoratori nella fase di cantiere è stato predisposto un apposito piano di sicurezza relativo alle opere di urbanizzazione.

➤ Fase di esercizio

- I reflui provenienti dagli scarichi delle utenze presenti nell'area portuale sono convogliate direttamente verso la rete diretta alla depurazione tramite una rete a gravità ed una rete a pressione con impianti di sollevamento intermedi.
- L'impatto per la raccolta e il trattamento dei reflui provenienti dalle imbarcazioni (nere e di sentina)

[Handwritten signatures and initials]

prevede l'impiego di impianti di aspirazione e trattamento delle acque e di sentina. Il sistema di aspirazione e trattamento delle acque di sentina è progettato al fine di assolvere agli obblighi che la nuova normativa comunitaria in materia di scarichi delle imbarcazioni da diporto (dir. 2000/59/CEE del 27 nov. 2000) l'impianto svolge contemporaneamente la funzione di aspirazione e trattamento (separazione degli oli e loro raccolta in apposite taniche) dalle acque di sentina

- È prevista la dotazione di un impianto portatile per la raccolta degli oli esausti direttamente dal motore dall'imbarcazione e l'individuazione di un punto di stoccaggio di tali oli
- Il lavaggio delle coperte delle barche deve essere eseguito solo utilizzando detersivi biodegradabili di tipo omologato. I prodotti antivegetativi, utilizzati per combattere la proliferazione di microorganismi vegetali sugli scafi dei natanti devono essere del tipo accettato dalla legislatura nazionale.
- Per le acque provenienti dalle fasi di lavorazione del cantiere saranno scaricate direttamente in impianti di separazione prefabbricati monoblocco parallelepipedi per il trattamento delle acque in continuo

VERIFICATO che, per quanto attiene il sistema vincolistico, le aree di progetto non interessano direttamente SIN, SIC, ZPS, Parchi e aree protette ad eccezione vincolo idrogeologico per le aree a terra interessate dal progetto a ai sensi del R.D. 1126 del 16/05/1926 e 3267 del 30/12/1923, per cui sono stati ottenuti i relativi nulla osta da parte della Provincia (192 del 30/12/2008) e Regione Sardegna, Ispettorato Ripartimentale di Tempio Pausania (10727 del 18/10/2008),

CONSIDERATO E VALUTATO che per la fase di esercizio dovrà essere predisposto un piano di sicurezza per sversamenti accidentali, antincendio, collisioni comprendente l'analisi del rischio e l'indicazione delle azioni di prevenzione e protezione necessarie .

VALUTATO che, per quanto attiene le problematiche relative agli scavi e movimenti terra, il bilancio delle terre è previsto in parità (circa 8.000 m3 da dragare a mare e da riutilizzare in cantiere) senza far ricorso a cave di prestito o discariche.

CONSIDERATO E VALUTATO che, pur non esistendo in progetto l'analisi dell'opzione zero, e delle alternative possibili, la realizzazione si giustifica con i numerosi vantaggi connessi al lavoro, al turismo, alla riqualificazione dell'area, eccetera, e per quanto attiene le alternative possibili il progetto in fase di istruzione è stato modificato con riduzione dell'area a terra e riduzione della profondità delle aree di dragaggio da -4.0 metri inizialmente previsti per tutta l'area, a valori diversi compresi tra -4.0 in corrispondenza dell'accesso al travel lift, fino a -3.0 e -2.5 metri in aree limitrofe.

VALUTATO che gli impatti complessivi del progetto, in area demaniale e contesto portuale, risultano modesti

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME

parere favorevole riguardo all'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del "Progetto relativo alla realizzazione di un banchinamento asservito ad un cantiere di rimessaggio in Cala Saccaia. OLBIA"

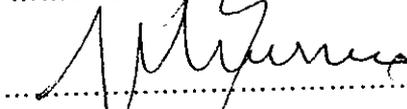
a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni, prima dell'inizio dei lavori:

1 il N.O. paesaggistico n. 69362 del 31/08/2009, rilasciato in quanto l'area è interessata da

Presidente Claudio De Rose



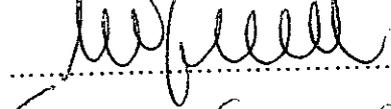
Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)



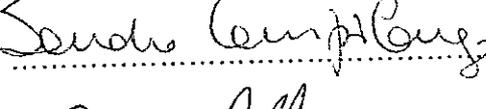
Ing. Guido Monteforte Specchi
(Coordinatore Sottocommissione - VIA)



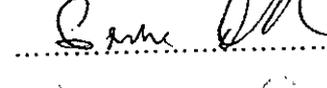
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)



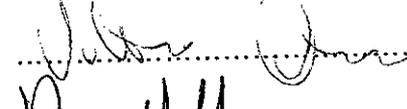
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)



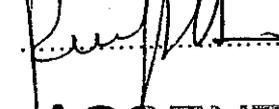
Prof. Saverio Altieri



Prof. Vittorio Amadio



Dott. Renzo Baldoni



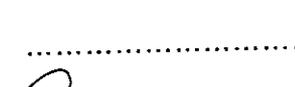
Prof. Gian Mario Baruchello

ASSENTE

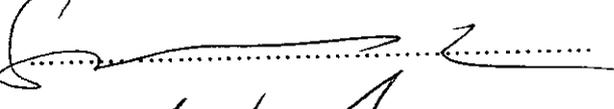
Dott. Gualtiero Bellomo



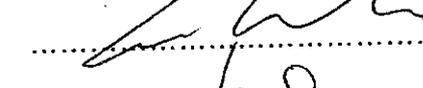
Avv. Filippo Bernocchi



Ing. Stefano Bonino



Ing. Eugenio Bordonali



Dott. Gaetano Bordone



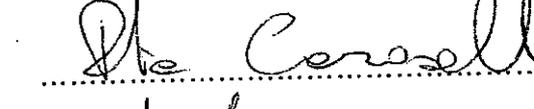
Dott. Andrea Borgia

ASSENTE

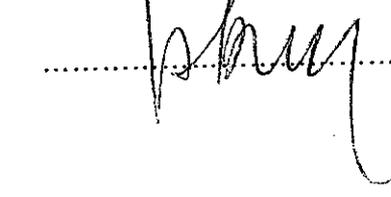
Prof. Ezio Bussoletti

ASSENTE

Ing. Rita Caroselli



Ing. Antonio Castelgrande



Arch. Laura Cobello

ASSENTE

Prof. Carlo Collivignarelli

ASSENTE

Dott. Siro Corezzi



Dott. Maurizio Croce

ASSENTE

Prof.ssa Barbara Santa De Donno



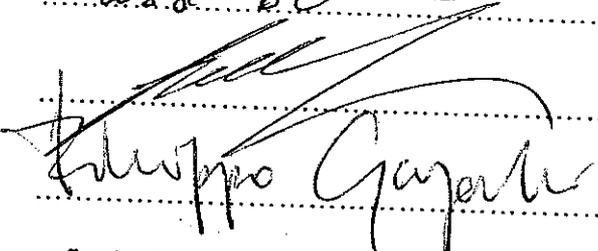
Avv. Luca Di Raimondo

ASSENTE

Dott. Cesare Donnhauser



Ing. Graziano Falappa



Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

ASSENTE

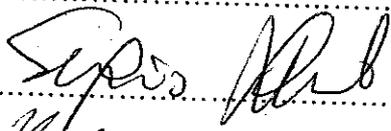
Prof. Antonio Grimaldi

ASSENTE

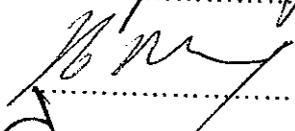
Ing. Despoina Karniadaki

ASSENTE

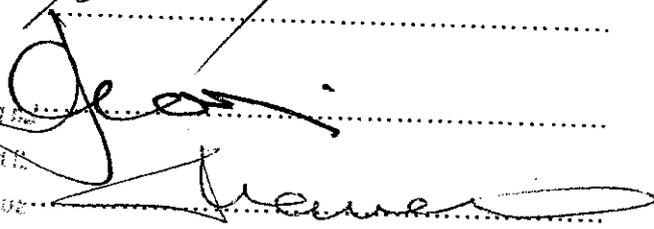
Dott. Andrea Lazzari



Arch. Sergio Lembo



Arch. Salvatore Lo Nardo



Arch. Bortolo Mainardi

Prof. Mario Manassero

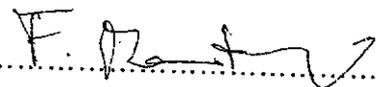
Avv. Michele Mauceri



Ing. Arturo Luca Montanelli

ASSENTE

Ing. Francesco Montemagno



Ing. Santi Muscarà

[Handwritten signature]

Avv. Rocco Panetta

ASSENTE

Arch. Eleni Papaleludi Melis

[Handwritten signature]

Ing. Mauro Patti

Dott.ssa Francesca Federica Quercia

[Handwritten signature]

Dott. Vincenzo Ruggiero

[Handwritten signature]

Dott. Vincenzo Sacco

[Handwritten signature]

Avv. Xavier Santiapichi

[Handwritten signature]

Dott. Franco Secchieri

[Handwritten signature]

Arch. Francesca Soro

[Handwritten signature]

Ing. Roberto Viviani

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VA e VAS
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta
di N° 7 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 09/05/2011